

LEGA PRO

TRASFERITA AMARA

I RAGAZZI DI BREVI PERICOLOSI IN PIÙ OCCASIONI
MA SENZA TROVARE MAI LA VIA DELLA RETE
PER IL RIMINI E' LA TERZA SCONFITTA ESTERNA

Un gol per tempo, il Rimini va al tappeto

L'ennesimo ko Biancorossi subito in svantaggio contro il Pisa, che raddoppia a metà ripresa

Pisa	2
Rimini	0

PISA (4-3-3): Bacci; Golubovic, Rozzio, Polverini (27' pt Lisuzzo), Forgacs; Verna, Ricci, Sanseverino; Mannini (34' st Di Tacchio), Lupoli (19' st Montella), Varela. A disp.: Brunelli, Crescenzi, Fautario, Provenzano, Peralta, Frugoli, Starita, Dicuonzo, Giacobbe. All.: Gattuso.

RIMINI (5-3-2): Anacoura; Bariti (30' st Della Rocca), Signorini, Di Maio, Martinelli, Pedrelli (45' pt Varutti); Torelli (1' st Mazzocchi), De Martino, Galli; Ricchiuti, Ragatzu. A disp.: Ferrari, Bifulco, Esposito, Marín, Polidori, Albertini. All.: Brevi.

Arbitro: Balice di Termoli.

Reti: 6' pt Varela, 20' st Montella.

Note - Spettatori 6.000 circa. Angoli 0-9. Ammoniti: Martinelli, Signorini, Lupoli.

■ Pisa

SE LA DIFESA stenta e l'attacco non punge sono quasi sempre guai. Poi metti pure una dea bendata non favorevole e un arbitro non proprio 'amico' e i giochi sono fatti. Così il Rimini all'Arena Garibaldi di Pisa inciampa nella quarta sconfitta della stagione, la terza consecutiva lontano dalla Romagna. Oscar Brevi avrà da lavorare ancora molto su una squadra che troppo spesso manca anche dal punto di vista caratteriale e si scioglie alla prima difficoltà. Difficoltà che nella gara contro il Pisa, proprio come era successo già nelle due precedenti trasferte a Siena e Pontedera, arriva come un lampo. Il cronometro dice che sono passati appena sei minuti e il Pisa mette la freccia. Cross rasoterra dalla sinistra di Forgacs, Varela anticipa tutti, anche il compagno di squadra Lupoli, e in scivolata mette alle spalle di Anacoura. Ma il Rimini, proprio a differenza delle ultime gare questa volta dà segni di ripresa subito, seppur non creando troppo. A metà primo tempo Gattuso è già costretto



UNO-DUE MICIDIALE Sopra il gol dell'attaccante del Pisa Varela dopo appena sei minuti gela i biancorossi, sotto mister Brevi dirige le operazioni dalla panchina (Foto Salvini)

al primo cambio. Un problema muscolare di Polverini spiana la strada a Lisuzzo che va a piazzarsi al centro della difesa. Al 34' l'occasione capita anche al Rimini con Ragatzu che ci prova da due passi, Bacci ci mette i pugni e sbrogia.

POI TOCCA a Torelli che, un minuto dopo, riceve un pallone buono da un'azione nata da un corner di Ricchiuti e tira in porta. Inutili le proteste del centrocampista riminese per un evidente fallo di mano in area di Forgacs. Dalla parte opposta Verna mette alla

prova i riflessi di Anacoura. Il primo tempo si chiude con un'uscita di scena anche per il Rimini che deve rinunciare a Pedrelli, out per infortunio. Tocca a Varutti sostituirlo pochi minuti prima che il direttore di gara mandi tutti al riposo. Nella ripresa è il Rimini a partire fortissimo. Possesso palla, grandi manovre, angoli collezionati, ma pochissimi tiri verso la porta difesa da Bacci. Il Pisa soffre, quasi si dispera Gattuso in panchina, ma al 20' raddoppia.

I BIANCOROSSi perdono palla a centrocampo, ne approfitta Varela che si porta dietro tre uomini prima di mettere in mezzo per l'ultimo entrato Montella. Per lui, a un minuto dal suo ingresso in campo, è tutto facile dal centro dell'area. E qui i biancorossi non danno più cenni di ripresa quando, però, mancano ancora 25 minuti da giocare.



Spogliatoio L'amarezza di Oscar Brevi per il penalty non concesso: «Partita condizionata dagli episodi»
«C'era il rigore per noi, avremmo meritato il pareggio»

■ Pisa

«SE NON SBAGLIO un fallo di mano in area volontario porta, da regolamento, a un calcio di rigore e all'espulsione». Oscar Brevi lascia per ultimo quell'episodio di Pisa-Rimini che proprio non riesce a digerire. «Perché proprio quell'episodio avrebbe veramente potuto cambiare la partita in quel momento», spiega l'allenatore dei biancorossi.

«Mi aspettavo che la mia squadra avesse più difficoltà – spiega – per il semplice fatto che venivamo da due trasferte nelle quali

avevamo subito otto gol. E invece siamo arrivati a Pisa giocando con autorità».

BREVI lo dice a chiare lettere: «Nel primo tempo avremmo meritato il pareggio. Abbiamo reagito dopo aver subito gol creando diverse occasioni che, però, non siamo riusciti – ammette l'allenatore del Rimini – a concretizzare. Anche nel secondo tempo siamo partiti forte, poi purtroppo su un'ingenuità nostra, un pallone perso in mezzo al campo, abbiamo preso il secondo

gol. Diciamo pure che gli episodi non ci hanno detto sicuramente bene».

IL TECNICO dei romagnoli racconta la settimana che ha portato al match dell'Arena Garibaldi. «Avevamo preparato la partita in questo modo cercando di andare ad attaccarli nella loro metà campo. Ripeto, il gol subito dopo sei minuti non ha condizionato più di tanto la nostra partita. Lo ha fatto in maniera più chiara quell'episodio nel primo tempo che avrebbe davvero potuto cambiare il match».

Le pagelle

Ricchiuti predica nel deserto
Male Di Maio e Ragatzu

ANACOURA 6. Non ci deve mettere spesso i guanti e quando occorre lo fa. Ma proprio non può nulla sui due gol subiti.

BARITI 6. Si butta sulla fascia con grande tenacia, ma non sempre è preciso. In fase di chiusura, invece, lascia piuttosto a desiderare.

SIGNORINI 6. Esce sicuramente in ritardo su quel cross di Forgacs che porta al gol del Pisa. Unica pecca in una gara per il resto quasi sempre attenta.

DI MAIO 5. Lupoli e Varela sono troppo liberi di catapultarsi su quel pallone d'oro che vale i tre punti. Un errore che costa caro in una gara dove non brilla per sicurezza nemmeno quando i toscani raddoppiano il conto.

MARTINELLI 5,5. C'è pure lui nei pasticci difensivi di serata. Ma riesce ad alternarli ad alcune cose buone.

PEDRELLI 6. A metterlo al tappeto è un problema muscolare a fine primo tempo. Un primo tempo fatto di tanta sostanza e pochi errori.

VARUTTI 6. Qualche cross e qualche spunto.

TORELLI 5,5. Sua l'occasione più importante, quella nella quale i biancorossi avrebbero meritato il pareggio. Là davanti si fa trovare pronto, meno quando si tratta di gestire palloni anche facili in mezzo al campo.

MAZZOCCHI 5,5. Inizia il suo match nella ripresa con qualche buono sprint. Ma si demoralizza in fretta.

DE MARTINO 5,5. Macina chilometri, usa buone e cattive. E' chiaro che a lui difficilmente si può chiedere di impostare l'azione con geometrie millimetriche.

GALLI 5. Fatica a ingranare, regala molti palloni agli avversari e non dà la consueta sicurezza quando si tratta di impostare.

RICCHIUTI 6,5. Il suo primo tempo è perfetto. Gestisce migliaia di palloni, molti li regala ai compagni, ma le azioni del Rimini finiscono quasi sempre per essere fine a se stesse.

RAGATZU 5. Un tiro in porta nei primi 45 minuti in una gara 'condita' da troppi errori superficiali.

SPOGLIATOIO

LE VOCI BIANCOROSSE

BARITI PENSA POSITIVO

«PECCATO PER IL RISULTATO MA ABBIAMO INTERPRETATO LA GARA NEL MODO GIUSTO»

RINCORSA INTERROTTA

Di Maio: «Ci è mancato solo il gol Peccato per quel rigore negato»

L'analisi Per il difensore a Pisa si è rivisto un Rimini più combattivo

Il punto

I ragazzi di Brevi volano basso in classifica

■ Rimini
I BIANCOROSSI restano appaiati a quota 8 al Santarcangelo, il Pisa aggancia l'Ancona al terzo posto in classifica. Il posticipo parla toscano e il Rimini da oggi dovrà subito iniziare a rimboccarsi le maniche senza piangersi troppo addosso. Perché sabato al Neri arriva la Lucchese e la squadra di Brevi non ha il tempo di tirare il fiato o stare troppo a ripensare all'ennesimo tonfo lontano da casa.
I risultati dell'ottava giornata: Ancona-Savona 2-0, L'Aquila-Carrarese 2-1, Pistoiese-Tuttocuoio 0-0, Robur Siena-Maceratese 0-1, Pontedera-Arezzo 1-1, Santarcangelo-Lucchese 2-1, Spal-Lupa Roma 4-1, Teramo-Prato 3-2, Pisa-Rimini 2-0.

La classifica aggiornata: Spal 20 punti; Maceratese 17; Ancona e Pisa 16; Carrarese e Pontedera 12; Pistoiese 10; Robur Siena, L'Aquila e Arezzo 9; Rimini e Santarcangelo 8; Tuttocuoio 7; Prato 6; Lucchese 5; Teramo 4; Savona e Lupa Roma 1. Penalizzazioni: Savona e Teramo -6; L'Aquila -1. Gare da recuperare: Santarcangelo-Teramo (28/10), Savona-Carrarese (29/10), Savona-Arezzo.

■ Pisa

C'E' LA RABBIA. Ci sono gli errori commessi, ma c'è anche la consapevolezza di aver giocato una partita non male. «In un buon primo tempo c'è mancato solo il gol – spiega il centrocampista Davide Bariti – Un primo tempo che non avremmo meritato di chiudere in svantaggio. Senza dimenticare che rigore ed espulsione avrebbero potuto cambiare la partita». Su quell'episodio punta forte anche Roberto Di Maio. «Perché veramente quell'episodio avrebbe potuto cambiare l'andamento del match – spiega – Era un rigore nettissimo visto che quella del difensore del Pisa in pratica è stata una parata». Di Maio non si ferma comunque all'episodio, proprio come Bariti. «Dispiace perché avremmo meritato qualcosa in più, ma la prestazione – commenta l'esterno di La Spezia – c'è stata. Abbiamo lavorato tutta la

settimana per preparare al meglio questa gara e a mio avviso non abbiamo deluso. Dobbiamo lavorare ancora e sodo per cercare di mettere a posto quello che non va. In questa occasione il risultato c'è mancato, ma la partita è stata quella giusta».

Mister Gattuso

«Abbiamo carattere da vendere ma siamo anche bravissimi a complicarci la vita...»

ANCHE per il difensore partenopeo il Rimini è sulla strada giusta. «Al primo errore siamo stati puniti e quindi dovremo imparare a commetterne sempre meno, soprattutto quando davanti – spiega Di Maio – si hanno giocatori che sono in grado di sfruttare al meglio ogni minima sbavatura. Il Pisa è stato cinico in questa gara, cosa che non siamo riusciti a fare



NOTTE DA DIMENTICARE Il difensore Roberto Di Maio: anche per lui ieri una prestazione piuttosto opaca sul campo del Pisa

noi. Pur dominando dal punto di vista del gioco sia nel primo tempo che nel secondo. Le occasioni non ci sono mancate, ma non siamo mai stati abbastanza lucidi nel momento in cui avremmo dovuto finalizzare. Capisco che parlare di una buona prestazione quando si perde una partita per 2-0 non sia facile. Ma è andata così ed è su questa strada che dobbiamo continuare».

SE IN CASA Rimini non regna di certo il buonumore, a Pisa l'entusiasmo è alle stelle, anche se Rino Gattuso cerca di tenere i piedi per terra guardando comunque a una

classifica che continua a sorridere ai toscani. «Dobbiamo vivere alla giornata – dice il tecnico del toscano – perché ancora non stiamo benissimo e anche in questa occasione contro il Rimini lo abbiamo dimostrato». «Questa – continua l'ex centrocampista del Milan – è una squadra che ha carattere da vendere e so che questi ragazzi non sbagliano mai la partita, qualsiasi avversario abbiano davanti ogni fine settimana. Ma troppe volte siamo bravissimi anche a complicarci la vita da soli rischiando così più del dovuto. E' successo questo anche contro il Rimini».

Legapro Dopo la vittoria con la Lucchese gialloblù domani al 'Mazzola' per il recupero col Teramo

Il Santarcangelo prova subito a concedere il bis

■ Santarcangelo

SOTTO con il Teramo. Il Santarcangelo non può concedersi un attimo di tregua, nemmeno dopo la prima vittoria in campionato sabato scorso contro la Lucchese. Domani i gialloblù di Lamberto Zauli torneranno in campo per affrontare gli abruzzesi nel recupero della terza giornata di campionato, rinviata a settembre quando ancora le sentenze sul calcioscommesse facevano discutere. Il Santarcangelo proverà a concedere il bis,



sempre davanti al pubblico di casa (inizio alle 15) magari tenendo ben stretti quei novanta minuti dalle grandi emozioni contro la Lucchese. «Quella è stata una sfida un po' particolare – spiega il difensore Davide Adorni (foto) al debutto dal primo minuto in questa stagione – però quando c'è voglia di vincere e la personalità si possono fare anche questi risultati. I sei minuti di recupero ci hanno dato ancora più carica, poi abbiamo segnato l'1-1 su rigore e loro si sono

demoralizzati probabilmente. Sicuramente quando si rimonta due reti nel recupero, più che la qualità, emerge il carattere. Complimenti a noi». Ma il cammino del Santarcangelo verso la salvezza è praticamente appena iniziato. Lo sa bene mister Zauli come lo sa perfettamente Adorni. I gialloblù, dopo la gara di sabato scorso, sono tornati immediatamente in campo per preparare la sfida con il Teramo senza problemi in infermeria e nemmeno con il giudice sportivo.

Futsal Ai Mondiali titani battuti da Grecia, Svezia e Montenegro

La Nazionale chiude con tre sconfitte

■ San Marino

UNA SCONFITTA di misura con la Grecia, una più pesante con la forte Svezia e alla fine quel ko con il Montenegro che chiude l'avventura della Nazionale di Futsal di San Marino ai preliminari di qualificazione ai Mondiali che si giocheranno in Colombia il prossimo anno. «Questi ragazzi ci hanno messo davvero il cuore – sono le parole del commissario tecnico sammarinese Umberto De Gregorio –

Fare tre partite a questi ritmi in quattro giorni è veramente cosa da professionisti. Abbiamo fatto un notevole passo in avanti rispetto al passato. Da un lato sono contento perché la crescita si vede ed è costante, dall'altra c'è il rammarico perché analizzati superficialmente questi risultati non sembrano lasciare diritto di replica. Grazie a tutti i ragazzi che hanno fatto un Mondiale da incorniciare sotto tutti i punti di vista».

Calcio a cinque Due pareggi non bastano ai biancorossi di Germondari

La Coppa finisce nella mani del Viserba

■ Rimini

DUE pareggi per il Calcio a cinque Rimini nella 'Futsal cup città di Rimini' al palasport Flaminio e la coppa finisce nelle mani del Viserba. Nella prima mini-gara del triangolare niente gol nella sfida proprio con il Viserba (0-0), squadra che milita nel campionato di serie D. Nella seconda partita, il Viserba ha superato 2-0 i Delfini (serie C2) grazie alle reti di Berlini e Stripoli. Nel terzo e ultimo match

non sono mancate le emozioni. Vantaggio dei biancazzurri con Bartoli, ribaltone dei padroni di casa targato Ercolani-Carta e definitivo 2-2 siglato da Screti che permette al Viserba di festeggiare la vittoria finale del torneo. «Nella prima gara contro Viserba – spiega mister Germondari – abbiamo creato diverse occasioni ma non abbiamo capitalizzato a dovere. Contro i Delfini, dopo lo svantaggio iniziale, siamo riusciti a ribaltarla ma ci manca la cattiveria davanti alla porta».